

PROCEDURA SELETTIVA PUBBLICA PER LA COPERTURA DI N. 1 POSTO DI RICERCATORE UNIVERSITARIO A TEMPO DETERMINATO MEDIANTE STIPULA DI UN CONTRATTO DI LAVORO SUBORDINATO DELLA DURATA DI TRE ANNI AI SENSI DELL'ART. 24, COMMA 3, LETT. B) DELLA LEGGE 30.12.2010 N. 240 PRESSO IL DIPARTIMENTO DI BENI CULTURALI E AMBIENTALI, SETTORE CONCORSUALE 10/C1 - TEATRO, MUSICA, CINEMA, TELEVISIONE E MEDIA AUDIOVISIVI, SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE L-ART/07, CODICE CONCORSO 5291

**VERBALE N. 2
(Esame preliminare dei titoli, dei curriculum
e della produzione scientifica dei candidati)**

La Commissione giudicatrice della procedura selettiva a n. 1 posto di ricercatore universitario a tempo determinato ai sensi dell'art. 24, comma 3, lett. b) della Legge 30.12.2010 n. 240 per il settore concorsuale 10/C1, settore scientifico-disciplinare L-ART/07 presso il Dipartimento di Beni Culturali e Ambientali, composta dai:

| | |
|-----------------------|---------------------------------------|
| Prof. Claudio Toscani | dell'Università degli Studi di Milano |
| Prof. Paola Besutti | dell'Università degli Studi di Teramo |
| Prof. Franz Comploi | della Libera Università di Bolzano |

si riunisce al completo per via telematica tramite la piattaforma Microsoft Teams il giorno 8 novembre 2023 alle ore 15.00 per l'esame dei titoli e delle pubblicazioni scientifiche presentate dai candidati.

In apertura di seduta il Presidente della Commissione dà lettura del messaggio di posta elettronica con il quale il Responsabile delle procedure comunica che in data 29 settembre 2023 si è provveduto alla pubblicizzazione dei criteri stabiliti dalla Commissione nella riunione del 27 settembre 2023 mediante pubblicazione sul sito web dell'Ateneo.

La Commissione prende visione dell'elenco dei candidati, che risultano essere:

AUDISSINO Emilio
CASSIA Cristina
COLLARILE Luigi
DE LUCA Elsa
DEL ZOPPO Silvia
FILOCAMO Gioia
PALAZZETTI Nicolò
SCUDERI Cristina
VERNAZZA Ruben

Ciascun commissario dichiara che non sussistono situazioni di incompatibilità, ai sensi degli artt. 51 e 52 c.p.c., con i candidati. Dichiara inoltre di non trovarsi in alcuna situazione di conflitto di interessi, anche potenziale, con i candidati ai sensi della Legge 190/2012. Ciascun Commissario sottoscrive apposita dichiarazione che si allega al presente verbale (all. n. 1).

Constatato che, come previsto dal bando, sono trascorsi almeno 5 giorni dalla pubblicizzazione dei criteri, la Commissione può legittimamente proseguire i lavori con l'esame dei titoli e delle pubblicazioni scientifiche presentate dai candidati.

Successivamente verifica che le pubblicazioni scientifiche inviate agli uffici corrispondono all'elenco delle stesse allegate alle domande dei candidati.

La Commissione, ai fini della presente selezione, prende in considerazione esclusivamente pubblicazioni o testi accettati per la pubblicazione secondo le norme vigenti nonché saggi inseriti in opere collettanee e articoli editi su riviste in formato cartaceo o digitale con esclusione di note interne o rapporti dipartimentali. La tesi di dottorato (o equipollenti) è presa in considerazione anche in assenza delle condizioni sopra menzionate.

La commissione rileva che nessun candidato ha pubblicazioni in collaborazione con i commissari della presente selezione.

Successivamente, dopo attenta analisi comparata dei lavori sotto citati, svolti in collaborazione tra i candidati Collarile, De Luca, Filocamo, Vernazza ed altri coautori, la Commissione rileva che i contributi scientifici dei candidati sono enucleabili e distinguibili (tenuto conto, ad esempio, anche dell'attività scientifica globale sviluppata dai candidati, la Commissione ritiene che vi siano evidenti elementi di giudizio per individuare l'apporto dei singoli coautori) e unanimemente delibera di ammettere alla successiva valutazione di merito i seguenti lavori:

Collarile-Baroncini, *L'altro Orfeo (Venezia 1613) e le «nuove musiche» a Venezia*, Roma: Istituto Italiano per la Storia della Musica, 2016;

Collarile-Maira, *Ronsard et la mise en musique des Amours (1552-1553)*, Paris: Classiques Garnier, 2016;

De Luca-Loic-Cavero, 'Intermediality in Medieval Iberian Manuscript Cultures', *Journal of Medieval Iberian Studies* 14/1 (2022);

De Luca-Boudeau, 'Erreur, variante et correction', *Textus & Musica* 1 (2020);

De Luca et al., 'Capturing Early Notation in MEI', *Musiktheorie-Zeitschrift für Musikwissenschaft* 3 (2019);

De Luca-Haines, *Medieval Music Notes as Cryptography*, in *A Material History of Medieval and Early Modern Ciphers*, Routledge – New York – London 2018;

Filocamo-Del Corno Branca, *Quattro sonetti di Boccaccio nel repertorio di un confortatore bolognese*, «Studi sul Boccaccio» XVIII (2015);

Vernazza-Sala, *Melodrammatici e risorgimentali: "I briganti" visti da Parigi*, in *Mercadante150*, Napoli 2022.

La Commissione rileva che il contributo scientifico sotto citato non è enucleabile e distinguibile (tenuto conto, ad esempio, anche dell'attività scientifica globale sviluppata dal candidato, la Commissione ritiene che non vi siano elementi di giudizio per individuare l'apporto dei coautori) e unanimemente delibera di non ammettere alla successiva valutazione di merito il seguente lavoro:

Collarile-Keller-Wissmann, 'Towards a Digital Critical Edition of Nicola Vicentino's Treatise *L'antica musica ridotta alla moderna prattica* (Rom 1555)', *Early Music Performer* 49 (2022).

La Commissione passa ad effettuare la valutazione preliminare di tutti i candidati con motivato giudizio analitico sui titoli, sul curriculum e sulla produzione scientifica, ivi compresa la tesi di dottorato.

I giudizi espressi dalla Commissione sui singoli candidati sono allegati al presente verbale quale parte integrante dello stesso (all. n. 2)

Terminata la valutazione preliminare, sulla base di quanto stabilito nella prima riunione (ammissione nella misura del 10-20 %) vengono ammessi alla discussione sui titoli e sulla produzione scientifica i seguenti candidati:

- 1) Luigi Collarile
- 2) Silvia Del Zoppo
- 3) Gioia Filocamo
- 4) Nicolò Palazzetti
- 5) Cristina Scuderi
- 6) Ruben Vernazza

I nominativi dei candidati ammessi e non ammessi sono comunicati tempestivamente al Responsabile del Procedimento che provvede ad informare i candidati sull'esito della preselezione.

Alle ore 17.00 la Commissione termina i lavori e decide di riunirsi il giorno 20 novembre 2023 alle ore 11.00 presso l'Aula 7 della sede di piazza Sant'Alessandro 1 dell'Università degli Studi di Milano.

Si allegano al presente verbale:

- Dichiarazioni che non sussistono con i candidati situazioni di incompatibilità, ai sensi degli artt. 51 e 52 c.p.c., e di assenza di conflitto di interessi, anche potenziale, ai sensi della Legge 190/2012;
- Dichiarazioni di assenso dei commissari, corredate da documenti d'identità.

Letto, approvato e sottoscritto.

LA COMMISSIONE:

Prof. Claudio Toscani
Prof. Paola Besutti
Prof. Franz Comploi

Allegato 2 al Verbale 2

PROCEDURA SELETTIVA PUBBLICA PER LA COPERTURA DI N. 1 POSTO DI RICERCATORE UNIVERSITARIO A TEMPO DETERMINATO MEDIANTE STIPULA DI UN CONTRATTO DI LAVORO SUBORDINATO DELLA DURATA DI TRE ANNI AI SENSI DELL'ART. 24, COMMA 3, LETT. B) DELLA LEGGE 30.12.2010 N. 240 PRESSO IL DIPARTIMENTO DI BENI CULTURALI E AMBIENTALI, SETTORE CONCORSUALE 10/C1 - TEATRO, MUSICA, CINEMA, TELEVISIONE E MEDIA AUDIOVISIVI, SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE L-ART/07, CODICE CONCORSO 5291

GIUDIZI COLLEGIALI SUI CANDIDATI

Candidato: Emilio AUDISSINO

Titoli e curriculum:

Emilio Audissino si è laureato in DAMS all'Università di Genova (2003) e in Gestione e promozione del patrimonio cinematografico, audiovisivo, multimediale all'Università di Torino (2005). Si è addottorato a Pisa (2012) e a Southampton (2017) e ha frequentato un master in Management per lo spettacolo all'Università Bocconi / Accademia del Teatro alla Scala di Milano (2007).

Dal 2021 è associate professor in Media Production alla Linnaeus University (Svezia). Ha collaborato, come docente a contratto, lecturer o teaching assistant, con l'Università degli studi internazionali di Roma, l'Università di Genova, la University of West London, la University of Southampton.

Ha fatto parte di gruppi di ricerca e ha presentato relazioni a convegni nazionali e internazionali. Ha conseguito premi per attività di ricerca da istituzioni internazionali.

Nel 2023 ha ottenuto l'abilitazione scientifica nazionale alla I fascia nel settore 10/C1 e nel 2022 l'abilitazione alla libera docenza dal Ministero della pubblica istruzione svedese.

Pubblicazioni:

Emilio Audissino sottopone alla valutazione della commissione 12 pubblicazioni: 3 monografie, 1 articolo su rivista, 7 contributi in volumi collettanei (uno dei quali in corso di stampa), 1 voce d'enciclopedia (in corso di stampa). Le pubblicazioni scientifiche presentate sono solo parzialmente coerenti con il SSD L-ART/07. Il candidato non presenta pubblicazioni in collaborazione.

Le pubblicazioni di Audissino riguardano, pressoché nella loro totalità, la musica per film analizzata nella sua prospettiva teorica e analitica e l'uso della musica nel cinema muto.

Giudizio:

Emilio Audissino, attualmente associate professor alla Linnaeus University, vanta articolate attività didattiche e di ricerca condotte in ambito nazionale e internazionale, per le quali ha ricevuto riconoscimenti. La sua attività di relatore in convegni di studio, di divulgatore, di film editor, videomaker e sceneggiatore è continuativa. La sua produzione scientifica, caratterizzata anch'essa da continuità, presenta tratti di originalità. Dedicata a volte a casi di studio specifici, assume occasionalmente un respiro più ampio affrontando questioni più generali, come nel caso delle tre

monografie presentate, tutte dedicate alla musica per film, nelle quali tuttavia l'argomento è trattato da angolature diverse.

Audissino si presenta come uno studioso maturo e competente. I suoi interessi e la sua attività di ricerca appartengono a un'area interdisciplinare tra i SSD L-ART/07 (Musicologia e Storia della musica) e L-ART/06 (Cinema, Fotografia e Televisione), con una prevalenza di studi nel SSD L-ART/06.

Dall'esame dei titoli, del curriculum e della produzione di Emilio Audissino emerge il profilo di uno studioso competente e aggiornato nei propri campi di ricerca, prevalentemente concentrati nel SSD L-ART/06. La sua attività didattica in ambito universitario include quasi esclusivamente discipline non afferenti all'ambito musicologico, oggetto del presente bando. Per tali motivi la commissione ritiene di non ammettere il candidato alla discussione pubblica dei titoli e delle pubblicazioni.

Esito preselezione: NON AMMESSO

Candidato: Cristina CASSIA

Titoli e curriculum:

Cristina Cassia si è laureata in Lettere classiche all'Università di Milano (2002) e in Musicologia all'Università di Cremona (2011), addottorandosi in Musicologia all'Université François Rabelais di Tours in cotutela con l'Université Libre de Bruxelles. Si è diplomata in Pianoforte al Conservatorio di Mantova (2002) e in Organo e Composizione organistica a quello di Venezia (2008), dove ha conseguito anche il diploma di secondo livello in Pianoforte (2005). Si è inoltre diplomata in Clavicembalo e basso continuo al Conservatorio di Tours (2013).

È stata ricercatrice post-doc presso la Schola Cantorum Basiliensis (2018-2021) e Marie Curie-fellow all'Università di Padova (2021-2023). Ha svolto attività didattica presso l'Université Libre de Bruxelles e ha collaborato a progetti di ricerca in ambito internazionale. Ha partecipato a convegni internazionali, presentandovi relazioni legate ai suoi principali ambiti di studio e di ricerca.

Pubblicazioni:

Cristina Cassia sottopone alla valutazione della commissione 12 pubblicazioni: 3 edizioni critiche musicali, 4 articoli su riviste nazionali e internazionali, 5 contributi in volumi collettanei. Le pubblicazioni scientifiche presentate sono coerenti con il SSD L-ART/07. La candidata non presenta pubblicazioni in collaborazione.

Le pubblicazioni scientifiche di cui è autrice la candidata riguardano in gran parte la musica dei secoli XV-XVI e, in particolare, le figure di Pietro Bembo e di Franchino Gaffurio. Il repertorio studiato, in alcuni casi oggetto anche di edizioni critiche, comprende soprattutto musica sacra e per strumenti da tasto.

Giudizio:

La candidata ha una solida preparazione musicologica e musicale. L'attività di ricerca e convegnistica condotta in ambito nazionale e internazionale delinea il profilo di una studiosa in formazione, dotata di esperienza nella ricerca storica e documentaria, che sa declinare anche in chiave filologica. La sua produzione scientifica è caratterizzata da qualità, buona continuità e da una certa consistenza quantitativa.

Dall'esame dei titoli, del curriculum e della produzione di Cristina Cassia emerge il profilo di una studiosa in formazione, competente e aggiornata nei propri campi di ricerca, che sta consolidando e ampliando i propri percorsi professionali in ambito

musicologico. La sua attività didattica in ambito universitario è ancora limitata. Per tali motivi la commissione non ritiene di ammettere la candidata alla discussione pubblica dei titoli e delle pubblicazioni.

Esito preselezione: NON AMMESSO

Candidato: Luigi COLLARILE

Titoli e curriculum:

Luigi Collarile si è laureato in Lettere classiche all'Università di Padova (1998) e si è diplomato in Organo e composizione organistica al Conservatorio di Padova (1997) e in Clavicembalo al Conservatorio di Venezia (2003). Nel 2001 ha conseguito il Solistendiplom für alte Musik alla Schola Cantorum Basiliensis. Si è addottorato in Musicologia all'Università di Friburgo (CH) nel 2010.

Ha fruito di contratti e assegni di ricerca per progetti vinti presso atenei in Italia (Università di Venezia 2016-2017) e all'estero (Université de Fribourg 2009-2013, Schola Cantorum Basiliensis 2020-2023).

È responsabile di collane di studi e di edizioni, oltre che membro di comitati scientifici ed editoriali. Ha promosso, organizzato e partecipato a convegni internazionali di studi.

Dal 2019 è docente a contratto di Kirchenmusik presso la Hochschule der Künste di Berna. È stato docente a contratto e visiting professor alla Haute École de Musique di Losanna, all'Università di Roma II Tor Vergata, all'Università di Basilea, all'Università di Ginevra e all'Università Ca' Foscari di Venezia.

Nel 2017 ha conseguito l'abilitazione scientifica nazionale alla II fascia per il settore 10/C1.

Pubblicazioni:

Luigi Collarile sottopone alla valutazione della commissione 12 pubblicazioni: 3 edizioni critiche (due delle quali realizzate in collaborazione), 2 articoli pubblicati in riviste nazionali, 7 contributi in volumi collettanei o in atti di convegno (uno dei quali è in stampa e un altro è realizzato in collaborazione). Le pubblicazioni scientifiche presentate sono coerenti con il SSD L-ART/07. Nelle due edizioni critiche preparate in collaborazione il contributo del candidato è enucleabile e distinguibile; non lo è invece nell'articolo *Towards a Digital Critical Edition of Nicola Vicentino's Treatise*, che pertanto non risulta valutabile ai fini della procedura concorsuale.

L'ampia produzione scientifica di Collarile, che comprende saggi ed edizioni critiche, si applica soprattutto alla musica dei secoli XVI-XVIII, privilegiando le fonti musicali, le strategie editoriali, gli organisti, i compositori di musica sacra e di musica per strumenti da tasto.

Giudizio:

Luigi Collarile, che unisce alla preparazione musicologica studi musicali effettuati in Italia e all'estero, è stato titolare di numerose borse di studio e finanziamenti per la ricerca, che ha condotto in ambito internazionale con costanza e acribia e con risultati di rilievo. La sua produzione scientifica, alla quale si è applicato con continuità, è caratterizzata da una buona collocazione editoriale e mostra un'approfondita conoscenza delle fonti musicali, della codicologia, dei meccanismi produttivi connessi alla musica. La sua attività di ricerca è rivolta anche al recupero e all'edizione di

musiche del passato, tratte prevalentemente dal patrimonio storico dei secoli XVI-XVIII.

I titoli, il curriculum e la produzione scientifica di Luigi Collarile lo qualificano come uno studioso dalla solida preparazione, dall'intensa attività di ricerca e didattica e inserito in una rete di relazioni internazionali. La commissione ritiene, per questi motivi, di ammettere il candidato alla discussione pubblica dei titoli e delle pubblicazioni.

Esito preselezione: AMMESSO

Candidato: Elsa DE LUCA

Titoli e curriculum:

Elsa De Luca si è laureata in Beni Culturali all'Università di Lecce (2005) e si è diplomata in Pianoforte al Conservatorio di Ceglie Messapica (2002). Ha conseguito il dottorato in "Arti, storia e territorio dell'Italia nei rapporti con l'Europa e i paesi del Mediterraneo" all'Università del Salento (2011).

Dal 2019 al 2023 ricercatrice della Universidade Nova de Lisboa, ha fruito di borse post-dottorato e ha partecipato a progetti di ricerca finanziati da organismi internazionali.

È membro di gruppi di ricerca, di comitati scientifici ed editoriali; ha partecipato, come relatrice, a convegni, seminari e workshop internazionali, promuovendone in alcuni casi l'organizzazione. Ha preso parte ad eventi di divulgazione scientifica.

Ha svolto attività didattica in università italiane e straniere.

Pubblicazioni:

Elsa De Luca sottopone alla valutazione della commissione 12 pubblicazioni: 9 articoli su riviste nazionali e internazionali e 3 contributi in volumi collettanei. Le pubblicazioni scientifiche presentate sono coerenti con il SSD L-ART/07. Tra le pubblicazioni presentate, 4 sono prodotte in collaborazione; la candidata dichiara di quali sezioni delle stesse è autrice.

Tematiche privilegiate dalle pubblicazioni della candidata sono la paleografia e la semiografia antica della musica, il canto monodico, il repertorio musicale della penisola iberica, le metodologie digitali applicate alla musica.

Giudizio:

Ricercatrice dell'Università di Lisbona, Elsa De Luca ha al suo attivo un'attività pubblicistica costante e continua, concentrata sul canto liturgico monodico occidentale e, in particolare, su quello dell'area iberica. I suoi interessi la portano ad approfondire gli aspetti codicologici e paleografici di questo repertorio; tuttavia le sue pubblicazioni scientifiche – alcune delle quali sono frutto di un lavoro collettivo – affrontano anche le tematiche connesse alla metodologia dell'approccio e ai relativi problemi di filologia testuale, estendendo l'osservazione all'applicazione dei mezzi digitali nello studio e nell'edizione delle fonti musicali antiche.

La candidata è caratterizzata da buona specializzazione e si dimostra, nell'ambito dei propri interessi scientifici, competente e aggiornata. Dall'esame dei titoli, del curriculum e della produzione scientifica – applicata a un ben delimitato campo di ricerca – della candidata emerge il profilo di una studiosa che sta consolidando e ampliando i propri percorsi professionali in ambito musicologico. Per questi motivi, la

commissione non ritiene di ammetterla alla discussione pubblica dei titoli e delle pubblicazioni.

Esito preselezione: NON AMMESSO

Candidato: Silvia DEL ZOPPO

Titoli e curriculum:

Silvia Del Zoppo si è laureata in Filosofia all'Università di Milano (2014) e diplomata in pianoforte ai Conservatori di Mantova (2010) e di Gallarate (2022). Si è addottorata nel 2018 in Scienze del patrimonio letterario, artistico e ambientale all'università di Milano, in cotutela con la Ruprecht-Karl-Universität di Heidelberg.

Ha fruito di un assegno di ricerca dell'Università di Torino (2020-2021), di alcune borse della Ruprecht-Karl-Universität di Heidelberg (2018-2020) e di una borsa della Fondazione MEIS / The Hebrew University of Jerusalem (2021-2022). Nel 2023 ha vinto una borsa di ricerca (Premio Ronga) dell'Accademia Nazionale dei Lincei.

Dal 2021 è docente a contratto di Storia della musica moderna e contemporanea all'Università di Milano. Ha insegnato nei conservatori di Como, Pavia, Cremona e Gallarate.

È inserita in gruppi di ricerca nazionali, ha preso parte a convegni di studi e ha coordinato iniziative di divulgazione musicale e didattica.

Pubblicazioni:

Silvia Del Zoppo sottopone alla valutazione della commissione 12 pubblicazioni: 1 monografia, 1 articolo su rivista, 1 voce d'enciclopedia e 9 contributi in volumi collettanei (uno dei quali in corso di stampa). Le pubblicazioni scientifiche presentate sono coerenti con il SSD L-ART/07 e sono collocate in sedi editoriali di rilievo. La candidata non presenta pubblicazioni in collaborazione.

La candidata condensa il suo principale interesse, nella sua produzione scientifica, sulla musica concentrazionaria nel periodo del fascismo e del nazismo. Altri contributi, più sporadici, riguardano la musica strumentale milanese dei secoli XVIII-XIX.

Giudizio:

Silvia Del Zoppo ha esercitato la sua attività didattica prevalentemente in istituzioni AFAM e, più recentemente, in ambito universitario. La sua attività di ricerca e la sua produzione scientifica sono essenzialmente circoscritte alle tematiche della musica concentrazionaria e della musica strumentale milanese del Sette-Ottocento. La sua monografia *Ferramonti. Interpreting Cultural Behaviors and Musical Practices in a Southern-Italian Internment Camp* costituisce un contributo importante agli studi sull'argomento. La produzione della candidata, seppure ancora quantitativamente limitata, è di buona qualità e ha una buona collocazione editoriale. I titoli, il curriculum, la produzione scientifica di Silvia Del Zoppo individuano una figura di giovane studiosa promettente e metodologicamente attrezzata.

La commissione ritiene di ammettere la candidata alla discussione pubblica dei titoli e delle pubblicazioni.

Esito preselezione: AMMESSO

Candidato: Gioia FILOCAMO**Titoli e curriculum:**

Gioia Filocamo si è laureata in DAMS all'Università di Bologna (1994) e si è diplomata in Pianoforte al Conservatorio di Reggio Calabria (1988). Si è addottorata in Storia all'Università di Bologna e in Filologia musicale all'Università di Pavia (2001).

È stata docente a contratto presso le università di Parma (2016-2022), Bologna (2018-2019), Perugia (2007-2008); dal 2001 è docente di Letteratura poetica e drammatica al Conservatorio di Terni.

Ha condotto attività di ricerca presso istituzioni e atenei italiani e stranieri, tra i quali Erfurt, Uppsala, Cambridge, Wolfenbüttel, Chicago, Oxford.

Ha organizzato convegni musicologici internazionali ed è membro di comitati scientifici di collane editoriali.

Nel 2018 Ha ottenuto l'abilitazione scientifica nazionale alla I fascia nel settore 10/C1.

Pubblicazioni:

Gioia Filocamo sottopone alla valutazione della commissione 12 pubblicazioni: 1 monografia, la sua tesi di dottorato in Storia, 6 articoli su riviste nazionali e internazionali, 4 contributi in volumi collettanei o in atti di convegno. Le pubblicazioni scientifiche presentate sono coerenti con il SSD L-ART/07. La candidata presenta un articolo prodotto in collaborazione, dal quale il suo contributo è chiaramente enucleabile e distinguibile.

Gli argomenti trattati dalle pubblicazioni della candidata, che sono distribuiti su un arco storico ampio e sono affrontati anche in prospettiva filologica, comprendono tra gli altri la storia culturale e sociale della musica, la poesia per musica, la drammaturgia e l'iconografia musicale.

Giudizio:

Gioia Filocamo, in possesso di un doppio dottorato di ricerca, offre il profilo di una studiosa caratterizzata da un'esperienza consolidata e da un'ampia rete di relazioni internazionali. Ha svolto una pluriennale attività d'insegnamento in istituzioni universitarie nazionali e internazionali, conducendovi anche una ramificata attività di ricerca. La sua produzione scientifica, che si concretizza in numerose pubblicazioni di buona collocazione editoriale e in altrettanto numerose partecipazioni a convegni di studi, è caratterizzata da continuità e intensità. I suoi interessi e la sua ricerca privilegiano la storia culturale e sociale della musica nel medioevo e nella prima età moderna; ma nella produzione della candidata non mancano edizioni critiche e lavori frutto di un approccio paleografico e filologico ai testi musicali, come mostra la monografia dedicata al codice Panciatichi 27.

Valutati i titoli, il curriculum e le pubblicazioni della candidata, la commissione ritiene di ammetterla alla discussione pubblica dei titoli e delle pubblicazioni.

Esito preselezione: AMMESSO

Candidato: Nicolò PALAZZETTI**Titoli e curriculum:**

Laureato in Filosofia (2010) e in Scienze filosofiche (2013) all'Università di Bologna, Nicolò Palazzetti ha conseguito il dottorato di ricerca in "Musique, histoire, société" all'EHESS di Parigi (2017). È qualificato alle funzioni di Maître de conférences.

Assegnista all'Università di Roma La Sapienza, ha fruito di borse postdoctorali erogate dall'Università di Strasburgo, dalla Fondazione Sacher di Basilea, dalla Fondazione Cini.

È stato ricercatore (RTDa) all'Università di Strasburgo (2019-2020) e docente a contratto, con corsi e seminari, all'Università di Roma La Sapienza, all'Università di Strasburgo (2019-2021), all'Università di Birmingham (2017-2018).

Ha condotto e coordinato progetti e gruppi di ricerca nazionali e internazionali. Ha partecipato a convegni di studi come relatore o organizzatore e ha collaborato ad attività editoriali e redazionali di riviste scientifiche.

Pubblicazioni:

Nicolò Palazzetti sottopone alla valutazione della commissione 12 pubblicazioni: 1 monografia, 10 articoli su riviste nazionali e internazionali, 1 contributo in un volume collettaneo. Le pubblicazioni scientifiche presentate sono coerenti con il SSD L-ART/07. Il candidato non presenta pubblicazioni in collaborazione.

Temi privilegiati delle pubblicazioni scientifiche di Palazzetti sono la musica di Béla Bartók, nella ricezione e nel suo storico rapporto con la cultura italiana; l'opera in musica nel rapporto con le nuove tecnologie digitali; Maderna e altri compositori del Novecento italiano.

Giudizio:

Il candidato è caratterizzato da una pluriennale attività didattica universitaria e da buone capacità progettuali, che si concretizzano nella partecipazione a iniziative e gruppi di ricerca e in una cospicua presenza, in qualità di relatore o di organizzatore, a convegni nazionali e internazionali. La sua produzione scientifica, tendenzialmente raccolta intorno a una rosa definita di tematiche, è ben rappresentata dalla monografia dedicata a *Béla Bartók in Italy* e ha una buona collocazione editoriale.

Per questi motivi la commissione ritiene di ammettere il candidato alla discussione pubblica dei titoli e delle pubblicazioni.

Esito preselezione: AMMESSO

Candidato: Cristina SCUDERI

Titoli e curriculum:

Cristina Scuderi si è laureata in Lettere all'Università di Padova (2004) e ha conseguito il dottorato di ricerca in "Teoria, tecniche e restauro del cinema, della musica e dell'audiovisivo" all'Università di Udine (2009). Si è diplomata in Clavicembalo (2003), Organo e composizione organistica (2000) e Musica elettronica (2005) nei conservatori di Padova e Venezia.

Nel 2021 ha ottenuto l'abilitazione scientifica (*venia docendi*) presso l'Università Karl Franzens di Graz (Austria), dove dal 2013 svolge attività di ricerca e insegnamento. Inoltre è titolare della cattedra di Storia della Musica presso il Conservatorio di Trieste (dal 2021) e docente a contratto presso l'Università degli Studi di Milano (dal 2022) e l'Università di Udine.

È stata guest scholar all'Università di Lipsia (2022) e docente a contratto all'Università di Vienna (2021-2022) e al Conservatorio di Milano (2021-2022).

È stata titolare di borse di studio e assegni di ricerca in Italia e all'estero (Università di Padova, Universität Bayreuth, State University of Music and Performing Arts Stuttgart, Université Miséricorde Fribourg, Conservatorio di Firenze e altre).

Ha organizzato convegni internazionali e incontri di studio. Svolge regolare attività convegnistica dal 2004, sia in Italia sia all'estero. Ha ottenuto premi per l'attività di ricerca. All'attività musicologica e di ricerca affianca le attività di promotrice di eventi musicali e di musicista.

Pubblicazioni:

Cristina Scuderi sottopone alla valutazione della commissione 12 pubblicazioni: 2 monografie, un'edizione musicale, 3 articoli su riviste nazionali e internazionali, 6 contributi in volumi collettanei o in atti di convegno. Le pubblicazioni scientifiche presentate sono coerenti con il SSD L-ART/07. La candidata non presenta pubblicazioni in collaborazione.

La produzione scientifica di Scuderi, che comprende monografie, saggi ed edizioni musicali, indaga soprattutto i rapporti tra musica, politica e società e i meccanismi della produzione operistica. Si applica al teatro musicale dell'Otto e del Novecento, scandagliato in prospettiva storica e sociale.

Giudizio:

Il curriculum e i titoli di Cristina Scuderi delineano il profilo di una studiosa dotata di esperienze didattiche e di ricerca qualificate, in grado di partecipare con profitto alla discussione internazionale sui temi delle sue ricerche. La sua produzione scientifica è prevalentemente incentrata sulle forme della produzione operistica otto-novecentesca, con particolare riguardo per i rapporti tra l'Italia, l'Austria, l'area friulana e la sponda orientale dell'Adriatico, come mostra la monografia *Organizzare l'opera*. Altro centro dei suoi interessi è la musica devozionale, indagata dalla monografia sul movimento ceciliano. Collocata in buone sedi editoriali, la produzione scientifica della candidata comprende anche saggi, lemmi, recensioni e traduzioni in più lingue e si caratterizza per continuità e qualità.

L'esame dei titoli, del curriculum e della produzione scientifica di Cristina Scuderi delinea la figura di una studiosa preparata e solidamente qualificata sul piano internazionale. La commissione ritiene perciò di ammettere la candidata alla discussione pubblica dei titoli e delle pubblicazioni.

Esito preselezione: AMMESSO

Candidato: Ruben VERNAZZA

Titoli e curriculum:

Ruben Vernazza si è laureato in Civiltà letterarie all'Università di Parma (2009) e, nel medesimo ateneo, in Arti letterarie e musicali dal medioevo all'età contemporanea (2012). Ha conseguito il dottorato presso l'Università di Milano nel 2018, in cotutela con l'Università di Tours.

Assegnista di ricerca all'Università di Bologna, nell'ambito di un progetto PRIN 2017, ha vinto una borsa di ricerca resa disponibile dalla Fondazione Confalonieri di Milano (2019-2020).

Ha insegnato nelle università di Palermo e di Tours e, come docente a contratto, nell'Università di Parma; dal 2021 è ricercatore (RTDa) all'Università di Palermo. Ha svolto attività di ricerca presso l'Istituto Nazionale di Studi Verdiani, il CNRS-IREMUS, la Fondazione Levi di Venezia. È stato relatore in convegni di studio in Italia e all'estero.

È in possesso di abilitazione scientifica nazionale per la II fascia per il settore 10/C1.

Pubblicazioni:

Ruben Vernazza sottopone alla valutazione della commissione 12 pubblicazioni: 1 monografia, 4 articoli su rivista (uno dei quali in corso di stampa), 5 contributi in volumi collettanei o in atti di convegno, 2 voci di dizionario. Le pubblicazioni scientifiche presentate sono coerenti con il SSD L-ART/07. Il candidato presenta una pubblicazione prodotta in collaborazione, dalla quale il suo contributo è enucleabile e distinguibile.

La produzione scientifica di Vernazza si concentra quasi esclusivamente sul teatro d'opera italiano dell'Ottocento, con particolare riguardo per la musica di Rossini, Donizetti e Verdi.

Giudizio:

Ricercatore all'Università di Palermo, Ruben Vernazza ha al suo attivo la partecipazione a progetti di ricerca e ad attività di didattica in ambito universitario. Vanta una buona presenza in convegni di studi, prevalentemente nazionali. Nella sua attività di ricerca e nelle sue pubblicazioni scientifiche, Vernazza concentra il suo interesse sul teatro d'opera italiano dell'Ottocento. La sua produzione scientifica, ancora quantitativamente limitata ma nella quale spicca per importanza la monografia dedicata a *Verdi e il Théâtre Italien di Parigi*, è caratterizzata da un rigoroso approccio storico e metodologico alle tematiche affrontate.

Per questi motivi la commissione ritiene di ammettere il candidato alla discussione pubblica dei titoli e delle pubblicazioni.

Esito preselezione: AMMESSO